



Prot. 181/SN

Roma, 12 settembre 2025

URGENTEal Prof. Orazio Schillaci
Ministro della Salute
-----All'On. Marcello Gemmato
Sottosegretario di Stato alla Salute
-----all'On. Massimiliano Fedriga
Presidente Conferenza delle Regioni

1

oggetto: rinnovo CCNL AIOP/ARIS

Com'è noto il CCNL dell'Ospedalità Privata è scaduto il 31 dicembre 2018 e non è stato ancora rinnovato a 7 anni dalla sua scadenza e attesa l'attuale indisponibilità delle Associazioni datoriali di categoria ad aprire la trattativa si ritiene necessario la convocazione di un apposito tavolo per affrontare unitariamente il tema del rinnovo dei CC.NN.LL. della sanità privata AIOP/ARIS e delle R.S.A. a cui partecipino le OO.SS. firmatarie dei predetti contratti collettivi.

Non può sfuggire infatti che i ritardi nel rinnovo contrattuale creano grave nocumento e malcontento agli oltre 250.000 lavoratori del settore, che comunque garantiscono l'erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie di natura pubblica, nel mentre recentemente e quasi nel rispetto della scadenza contrattuale è stata sottoscritta la pre-intesa sul rinnovo del CCNL relativo al personale del Comparto Sanità Pubblica.

Nonostante le disponibilità e la sensibilità sul tema dei citati rinnovi contrattuali dimostrata dal Ministro della Salute, volta anche a traguardare nella migliore delle ipotesi ad un contratto unico di settore per le RR.SS.AA. a tutt'oggi purtroppo non si registrano passi in avanti.

E' del tutto evidente che le Associazioni datoriali di categoria lamentano che in occasione della sottoscrizione del CCNL AIOP/ARIS 2016/2018, che reca peraltro anche la firma dell'allora Ministro Speranza, la Conferenza delle Regioni si impegnò, per conto delle singole Regioni a coprire il 50% degli ulteriori costi rivenienti dal rinnovo del CCNL, cosa questa evidentemente non avvenuta in tutte le regioni.



Ritengo pertanto non più rinviabile l'urgente convocazione e costituzione di un tavolo permanente finalizzato ad individuare soluzioni alla vertenza in atto, anche in considerazione del fatto che si tratta dei diritti di lavoratori impegnati quotidianamente a garantire il servizio pubblico di tutela della salute delle persone, motivo per cui è necessario che vengano assunti in quella sede impegni credibili caratterizzati dalla necessaria dotazione di risorse economiche.

In conclusione, considerato che le predette strutture sanitarie sono finanziate con danaro pubblico è ineludibile che l'erogazione economica sia strettamente connessa all'obbligo per i datori di lavoro di rinnovare alla scadenza il CCNL e darne applicazione, così come è necessario abbattere la giungla dei CCNL delle RSA che determinano condizioni di vera e propria concorrenza sleale, caratterizzata da una rincorsa al ribasso del costo del lavoro, che impoverisce il salario dei lavoratori già da tempo a causa della incapacità del CCNL di consentire il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni.

Sarebbe infine auspicabile che il rinnovo contrattuale della ospedalità privata avvenga contestualmente a quello delle strutture sanitarie pubbliche se non proprio poter traguardare ad un CCNL unico del Comparto Sanità.

In attesa di un cortese e sollecito cenno di riscontro, l'occasione mi è gradita per inviare cordiali saluti.

il Segretario Generale
Giuseppe Carbone

